



SETTIMANA POLITICA N. 6/2025

10 – 14 FEBBRAIO

MOZIONE DI SFIDUCIA A SANTANCHÈ: INIZIA LA DISCUSSIONE

La discussione generale sulla mozione di sfiducia contro la ministra del Turismo, Daniela **Santanchè**, si è conclusa questa settimana nell'Aula della Camera, ma **senza la replica** della diretta interessata. Al termine dell'ultimo intervento, infatti, Santanchè ha lasciato l'emiciclo senza rispondere alle opposizioni, suscitando le proteste dei deputati del M5S, che hanno urlato "*Vergogna!*". Il vicepresidente Fabio **Rampelli** ha smorzato le polemiche, ricordando che la Ministra potrà **prenotarsi per intervenire nella prossima seduta**. La mozione è stata inserita, infatti, nel calendario della Camera per la settimana entrante.

L'affluenza in Aula ha mostrato una **netta differenza** tra opposizione e maggioranza. I banchi dell'opposizione erano più popolati, mentre tra le file della maggioranza si sono registrate numerose **assenze**, soprattutto tra Forza Italia, Lega e Noi Moderati. Presenti invece una decina di deputati di Fratelli d'Italia, oltre ai ministri Luca **Ciriani** e Nello **Musumeci**. Dal centrodestra, Matteo **Salvini** ha difeso la ministra, ribadendo il principio della presunzione d'innocenza, mentre dall'opposizione Carlo **Calenda** ha dichiarato: "*la sfiducia verrà respinta e il governo uscirà rafforzato dal voto del Parlamento, potendo respingere ogni richiesta di dimissione presente e futura. Non è questo il modo di fare opposizione*"

MILLEPROROGHE, VIA LIBERA DEL SENATO

Giovedì 13 febbraio il Senato ha approvato con 97 voti favorevoli, 57 contrari e 0 astenuti la questione di fiducia posta dal governo sul **DL Milleproroghe**. Il provvedimento, che deve essere convertito in legge entro il **25 febbraio**, passa ora alla **Camera** dei deputati per la seconda lettura. Il testo è stato assegnato alle Commissioni I Affari costituzionali e V Bilancio, con il decreto che, come comunicato dal Vicepresidente della Camera Giorgio **Mulé**, dovrebbe essere **discusso in Aula a partire dal 18 febbraio**.

Il DL Milleproroghe posticipa la scadenza di alcuni termini legislativi in diversi settori. Tra le novità, spicca la riapertura della **rottamazione quater** per chi è decaduto dal beneficio. Slitta l'obbligo per le aziende di assicurarsi contro le **calamità naturali**, con termine fissato al 31 marzo 2025. I

bagnini potranno lavorare anche senza aver compiuto 18 anni fino al 30 settembre 2025. La normativa **antincendio per le scuole** viene posticipata al 2027. Il decreto stabilisce anche un rinvio per la costituzione della **consulta dei tifosi nelle società sportive**, mentre per la pubblica amministrazione è previsto un anno di tempo in più per bandire concorsi senza obbligo di mobilità. Viene esteso l'uso del **taser** a tutti i comuni.

SALVINI INCONTRA NETANYAHU IN ISRAELE

Prosegue la missione in Israele del vicepremier Matteo **Salvini**, che ha incontrato il premier Benjamin Netanyahu, il ministro degli Esteri **Gideon Sa'ar** e il presidente della Knesset Amir **Ohana**. Un viaggio politico per rafforzare i rapporti tra Italia e Israele e discutere delle tensioni mediorientali dopo la visita di **Netanyahu** a Washington. Salvini ha ribadito il sostegno a ogni iniziativa per la pace e la sicurezza nella regione, sottolineando la necessità di eliminare "*terrore e violenza islamica*". Ha inoltre espresso dure critiche verso la Corte Penale Internazionale, definendone le decisioni "*indecenti*" e mettendone in discussione l'utilità.

In conferenza stampa, il leader della Lega ha dichiarato: "*Ho stretto con orgoglio la mano di Netanyahu, mi spiace che qualcuno se ne abbia a male*". Ha poi evidenziato l'importanza della futura amministrazione Trump nel favorire la stabilità in Medio Oriente e nel conflitto russo-ucraino. Nel bilaterale con la ministra dei Trasporti Miri **Regev**, Salvini ha discusso di cooperazione su infrastrutture, sicurezza stradale e idrico. "*Israele è un modello di innovazione, possiamo imparare molto*", ha commentato. Durante l'incontro è stato anche affrontato il tema del ripristino dei collegamenti aerei tra Italia e Israele.

IL PARLAMENTO HA ELETTO QUATTRO NUOVI GIUDICI DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Il Parlamento in seduta comune ha eletto oggi i quattro giudici mancanti della Corte costituzionale: Francesco **Saverio Marini**, Roberto **Cassinelli**, Massimo **Luciani** e Maria Alessandra **Sandulli**. I nuovi componenti prenderanno il posto di Silvana Sciarra, Augusto Barbera, Franco Modugno e Giulio Prosperetti. La scelta è arrivata dopo **19 fumate nere** e mesi di stallo, risolti solo grazie all'accordo tra maggioranza e opposizione. La votazione si è conclusa con un'ampia intesa: Francesco Saverio Marini ha ottenuto 500 voti, Massimo Luciani 505 voti, Roberto Cassinelli 503 voti e Maria Alessandra Sandulli 502 voti. Le schede disperse sono state 6 e quelle nulle 4.

La Presidente del Consiglio, Giorgia **Meloni**, ha espresso soddisfazione per l'accordo e ha inviato un messaggio di auguri ai nuovi giudici, sottolineando l'importanza di un **ampio consenso tra le forze parlamentari**. L'elezione è avvenuta sotto la sollecitazione del **Quirinale**, che chiedeva di risolvere l'impasse per consentire alla Corte costituzionale di riunire il suo plenum. Dietro le quinte, i leader del centrodestra, come Meloni, e quelli di centrosinistra, Elly **Schlein** e Giuseppe **Conte**, hanno tenuto intensi confronti per raggiungere l'accordo. La premier Meloni ha sottolineato l'importanza dell'accordo raggiunto, evidenziando come la **collaborazione** tra le diverse forze parlamentari sia stata determinante per superare lo stallo che durava da mesi.

Venerdì 14 febbraio, ore 16.45